

«Spiccioli»

30. Dettagli Fuori Campo

Alberto Mori
Dettagli Fuori Campo

© Copyright Fara Editore 2022
47923 Rimini – via Covignano 165-B
info@faraeditore.it – www.faraeditore.it
twitter.com/faraeditore

ISBN 978-88-9293-062-9

In copertina: Domenico Gnoli, *Curl*, (1969)



FaraEditore

Dettagli

*A un singolo dettaglio ne seguiva un altro
e al tempo stesso invece assenza di eventi.*
(Peter Handke)

Avanzando nel ronzio acuto
il taglio dell'affettato
deposto disteso
a rilascio della pinza
ricopre il foglio

Dal piatto elettronico
inizia l'arrotole
fino a confezione
grammata e prezzata
quando le mani sollevano
l'involto pronto
verso la richiesta del banco

Prima di proseguire
con la taggatura sui muri
i writings attorcigliano
di spray istantanei
l'Humana Box per abiti & scarpe
Assa Crew
lascia il giallo cubico del metallo
all'angolo della strada
nella nuova estasi fluorescente

Oltre i colonnati la cuspidè angola vertice
La prospettiva punta ad innalzo
verso cielo sostenibile dall'archi-occhio

La ripresa
Apre
Ferma
Dettaglia
Lampo d'auto presenza
Saluto e sorriso
fra schermo e tribuna

Nel cortile vuoto
due camminanti attraversano il cortile
L'ombra apre controluce
Fra momenti nei movimenti
l'aria avvicina brevi rumori lontani

Il pane indugia a bordo fosso
non rivola ancora in corrente
ma poi sbriciola ordinato
con deflusso attratto
piccoli accenti sulle acque

Passaggio dermico
La falange sfiora la fronte
Direziona riga
Ruga orizzontale
Verso tempia alta distende
Borda orecchio
Scivola fino al lobo
in discesa curvilinea

Alla reception insiste telefonia

L'aggiornamento procrastinato
ritorna al calendario
riposiziona arretrando

La porta si apre all'appuntamento
messenger scorre
raggruppa chiamate effettuate
Dal pos digita transazione
la fattura esce dalla stampante

Da spazio confinato

La strettoia diffusa
L'evasione piccola
La misura immaginaria

Fuggevole ragguaglio la tua vita intenta

Lo sfregio nero rallunga

Stria fiancata

Il ripristino vernicia
Assesto e partenza

Mattino

Riapertura

Prova tendone
teso fra le ombre

La fotografia manca
Codice possibile non inserito
Profilo standard
Grigio sagomato
Nessuno tenta log in

Il trolley rumora veloce
Insegue a traino
l'andatura decisa
fra foglie appena spazzate

La scheda formula i termini

Il contratto si compila

Sigilla scadenza

Scarta l'involucro della pralina

Dente e lingua

tagliano e saporano

nel fiotto cioccolato della bocca

Nell'impilo accurato in offerta
del dixan classic in polvere
solitudine diminuita per ogni fustino

Risveglio
Davanti demolizione completa
Questo proprio non può essere
L'ombrello indugia con oscillo
fra escavatrice e recinzione

I lampeggi accendono l'ingresso
Intermittenza fioca
d'arancione diluito

Sulla scala mobile
sale l'immagine di Maria

Chi la ritrova ringrazia

La tangenziale raddoppia
Il percorso provvisorio
guida le auto fra sponde cementate

Si slancia
Appunta alto
Dal vertice cade
Curva e si apre in basso fra i rami

Lo stormo dei tordi resta in sosta urbana

L'innesto alla porta
Accompagna
Ruota e richiude

Il corpo esce al vento caldo

Nel buio nascente
appaiono due pianeti
allineati in segmento cosmico

L'azione esaurita della raccolta
accumula ed insacca
tutte le scaglie diseguali
dei piatti di plastica
Frammenti scivolosi per smaltimento

Lampo attento
Luce indossata
Brivido passa riflesso
Dall'iride acchiara
le punte visibili della voce

Sul lato dello sventro dell'asfalto
trapuntata da pozzanghere
una lembatura asciutta
permane aderenza liscia e carrabile

Il cartone a lettere cubitali
per terra davanti al camion
annuncia la notte dei botti e dei fuochi

Detona attimale
nello sguardo al bordo strada

Il centesimo arrotonda
posato sulla banconota
chiama le monete a presenza

Smette con il resto
trasfonde in unità
sempre pronto ad essere superfluo

Briciole sparse affondano piano

Molecole nutrienti del sommerso

Diagramma vuoto

Dorso respirante

Il fagiano fruscia improvviso
non visto dal cacciatore
rimasto in puntatura senza sparo

Il giorno viene accolto nella memoria

Poco dopo riprende dalla frase dispersa
prosegue più tenue nel chiarore

Durante la cancellazione
l'attesa non rimane

Entra con stimolo più acuto

Sposta segno irrelato

Quello che era stato
oppure poteva essere

Spazio esteso
Pianura percepita

Rovescio del giorno opaca
Velatura continua fluida aria

Previene ed apre il saluto

Accoglienza nei cenni auguranti

Fuori Campo

Non è la stessa ora del pensiero

Illude quella appena vista

Poco più in là

Come sempre non nostra

Dietro al silenzio

Senza commento

Il merlo intona invisibilità al buio

Sullo scenario mobile

aria attrae

informa nuvole

addentro

lontananza leggera

Pianura nello sguardo

Corpo avanzante

Limite mobile della superficie

Pochi metri

Senza nessuno

Dentro deserto

Nulla

Corpo per aria sola

Respiro risacca mare

Da stanza nata dopo lettura riposta
l'alfabeto sensoriale
trasmette fra cieli variabili
refoli vocali sfuggiti alle nuvole
da intente corali azzurre

Fuori frame
Non colto dal tempo reale
Catturato dall'immagine
Respiro arcuato ricade
con sequenze elastiche attutite

Il rumore della vetrata scorre nelle guide

Il percorso fra secondi sottili

Il posto isolato in fondo al locale

La chiusa imprevista

La luce abbianca

il fianco esposto del furgone

dove l'ombra dell'uccello

migra la traccia immediata del volo

Nel corpo del cielo
essere nulla
profonda ritmo

Fuori dal laminatoio
i colpi ricadono metallici
Sentenze sonore
in automazione cronotipata
ogni trenta secondi del passo

L'aria intinta da fremito carminio
ondeggia nei papaveri
L'oblio bianco
allontana in soffio
quadri tardi per l'arte del tempo

Il pesco profuma
inveduto a fondo vicolo
Nella bellezza così intatta
disillude destino fiorito

Il giorno umana mancanze

La terra spoglia sorride

La distesa contrasta

Satura fra margini premuti

Una parte in turno d'attesa
Il lato opposto preme e riscuote

Il vuoto asciuga
Il travaso dei corpi prosegue

Lo stesso ritorna altrove

Dall'altro lato della strada
insulta sempre più forte

I fogli sbattuti sul cofano
involano nel traffico

Abbuia primavera

Esce dal dialogo

Gemma sussurra

Luna accende

L'immagine vuota sfugge

Il momento accosta

Il campo riprende i fiori

Toglie stelo al gesto

Ammanta natura

Tempo limite d'orizzonte

La ripresa in campo lunghissimo

avanza nel presagio della prima pioggia

Due presenze attraversano

Sole inferenze attive d'energia

Sulla distesa ingrigita
il piano d'ascolto offre campo
fino ad alberi umiditi
nell'assorbienza lenta dell'aria

Dopo lo struscio
Il bidone tace
Fermo sulle rotelle
Appena posizionato per asporto
Il coperchio richiuso
offre segni ombrei

Da fonte nascosta
la proiezione luminosa
veste con raggi diffratti
la casa
in tramonto temporaneo

Le bottiglie deposte per terra

Poco oltre l'asfalto smette bordo

I terreni edificabili in vendita

L'erba tagliata fresca

Ultimo manto prima dell'immobiliare

Le bottiglie nel baule

La mano si sposta leggera
Indugia sulla macchina del caffè
Il colloquio prosegue nel dintorno
Le parole scivolano
Lo sguardo poi rialza
Concentra e vede momenti
compiere in altro sguardo

Asta luminosa sulla superficie
Fenditura della separazione
Divisione accesa del campo
Ombre in breve permanenza

L'albero vede il campo

La strada sterra

Aggira risale

Allinea sulla sponda erbosa

L'albero immagina

Assorbe tracce

Dove è riposta la misura raggiunta

Un messaggio appena scomparso

Un gesto compreso da tanto svanire

Nei raggi caldi

l'omero tornito riluce

Vira forma

Tutto fluida

Acqua al cielo

Il volume

Lo sfondo

Lo spazio

Il deserto

Le braccia

vuoto

indefinito

silenzio

luce

mare

L'allerta morbida

ritornata in campo

dibatte nei dialoghi accesi

INDICE

Dettagli

Avanzando nel ronzo acuto	9
Prima di proseguire	10
Oltre i colonnati la cuspide angola vertice	11
La ripresa	12
Nel cortile vuoto	13
Il pane indugia a bordo fosso	14
Passaggio dermico	15
Alla reception insiste telefonia	16
Da spazio confinato	17
Lo sfregio nero allunga	18
Mattino	19
La fotografia manca	20
Il trolley rumora veloce	21
La scheda formula i termini	22
Scarta l'involucro della pralina	23
Nell'impilo accurato in offerta	24
Risveglio	25
I lampeggi accendono l'ingresso	26
Sulla scala mobile	27
La tangenziale raddoppia	28
Si slancia	29
L'innesto alla porta	30
Nel buio nascente	31
L'azione esaurita della raccolta	32
Lampo attentivo	33
Sul lato dello sventro dell'asfalto	34
Il cartone a lettere cubitali	35
Il centesimo arrotonda	36
Briciole sparse affondano piano	37
Diagramma vuoto	38
Il fagiano fruscia improvviso	39
Il giorno viene accolto nella memoria	40
Durante la cancellazione	41
Quello che era stato	42
Rovescio del giorno opaca	43
Previene ed apre il saluto	44

Fuori Campo

Non è la stessa ora del pensiero	47
Dietro al silenzio	48
Sullo scenario mobile	49
Pianura nello sguardo	50
Pochi metri	51
Da stanza nata dopo lettura riposta	52
Fuori frame	53
Il rumore della vetrata scorre nelle guide	54
La luce abbianca	55
Nel corpo del cielo	56
Fuori dal laminatoio	57
L'aria intinta da fremito carminio	58
Il pesco profuma	59
Il giorno umana mancanze	60
La distesa contrasta	61
Una parte in turno di attesa	62
Dall'altro lato della strada	63
Abbuia primavera	64
L'immagine vuota sfugge	65
Tempo limite d'orizzonte	66
Due presenze attraversano	67
Sulla distesa ingrignata	68
Dopo lo struscio	69
Da fonte nascosta	70
Le bottiglie deposte per terra	71
La mano si sposta leggera	72
Asta luminosa sulla superficie	73
L'albero vede il campo	74
Dov'è riposta la misura raggiunta	75
Nei raggi caldi	76
Il volume vuoto	77
L'allerta morbida	79

SPICCIOLI

1. *Faglia*, Ramberti
2. *Tintinnio di Lapislazzuli*, Cicala
3. *Poesie minuscole*, Di Pasquale
4. *Ogni nascita è dal caos*, Pasqualone
5. *Quello che ancora restava da dire*, Airaghi
6. *Versi di/versi*, Anderlini
7. *Ci troviamo soli a consumare*, Di Benga
8. *Falò di carnevale*, Aprile
9. *La strada del nutrimento*, Valecchi
10. *Si fa soglia il mare nel silenzio*, De Togni
11. *Il penultimo giorno*, Raimondi
12. *Versi verso la speranza*, Borghesi
13. *Medèla*, Ramberti
14. *De praecipitata luce*, Bonvecchi
15. *Concerto inutile*, Zaffini
16. *Ho chiesto scusa agli ulivi*, Statzu
17. *Di un respiro sospeso*, Zamperini
18. *Inversi spettri*, Guarino
19. *Variazioni*, Anderlini
20. *La porpora delle api*, Ercilli
21. *Da quando non ci siete*, Bianchi
22. *Ho guardato il sole in faccia*, Giacomelli
23. *Monologo dell'angelo caduto*, Airaghi
24. *Devarim 'acherim*, Anderlini
25. *A i sarè sèmpra (Ci saremo sempre)*, Marchi
26. *I monologhi della bambola vudù*, Favaretto
27. *La gente quassù è nemica*, Biondi
28. *Canna-bis*, Caliano
29. *La sete, il sonno*, Burrone
30. *Dettagli Fuori Campo*, Mori